



## LE PRIORITA' DEL SEMESTRE ITALIANO DI PRESIDENZA UE

*La voce dell'Italia in Europa. Quella di un paese forte e consapevole delle proprie qualità. È il concetto chiave che il premier Matteo Renzi ha lanciato nel suo intervento del 24 giugno alla Camera presentando le priorità del semestre di presidenza italiano che inizia il 1° luglio. Le comunicazioni del presidente del*



*Consiglio sulle linee programmatiche partono da questa convinzione, soprattutto per allontanare quello spirito remissivo che, secondo Renzi, ha accompagnato la classe politica italiana finora nel presentarsi a Bruxelles e Strasburgo. Luoghi dove l'Italia invece deve rispecchiarsi, con autostima, per sentirsi protagonista del processo europeo. Un sistema nel quale, rivendica Renzi, il Pd ha un ruolo di guida, perché ha preso la percentuale di voti più alta di qualsiasi partito e non può accettare da nessuno lezioni di democrazia o di democraticità. Un consenso che per il premier significa anche responsabilità e ambizioni, con lo scopo di fare dell'Ue la casa della politica e non della tecnocrazia, della burocrazia o delle poltrone da occupare. Nomine che il presidente del Consiglio indica invece come il frutto di un accordo complessivo e non dei semplici risultati delle urne del 25 maggio che vedono il Ppe prevalere sul Pse per pochi seggi. Tra i temi che Renzi porta sul tavolo delle istituzioni europee e al Consiglio europeo di Ypres, il primo indicato è quello dell'immigrazione. "Se di fronte alle tragedie dobbiamo sentirci dire 'questo problema non ci riguarda', allora tenetevi la vostra moneta ma lasciateci i nostri valori" dice il premier, chiedendo all'Europa di "gestire in modo unitario e condiviso" il problema, senza girarsi dall'altra parte perché altrimenti non potrebbe definirsi un'Europa di civiltà.*

*La parte economica del programma governativo dei mille giorni parte con una stoccata alla Germania, quando il premier ricorda che Berlino nel 2003 non rispettava il tetto del 3% nel rapporto deficit/Pil, richiesta che invece l'Italia non ha mai avanzato.*

*Il premier quindi indica l'intenzione di presentare l'Italia al semestre con un pacchetto unitario di riforme che si sviluppa su un periodo politico dal primo settembre 2014 al 28 maggio 2017. Un arco di tempo quasi triennale che servirà a cambiare il Paese, nel quale individuare punto per punto cosa fare per infrastrutture, fisco, diritti, agricoltura, Pubblica amministrazione, welfare. In Europa invece no alla "logica kafkiana" della procedura di infrazione nei confronti dell'Italia per il mancato pagamento dei debiti della Pubblica amministrazione se poi il patto di stabilità impedisce di saldare gli stessi debiti. Gli obiettivi devono essere invece la crescita e la lotta alla disoccupazione. Anche su questo l'Italia, pur non essendo uscita dalla crisi, "è uscita dalla depressione psicologica". L'Aula della Camera ha approvato la relazione di Renzi sul semestre europeo con 296 sì, 169 no e 8 astenuti.*

## JEAN-CLAUDE JUNCKER DESIGNATO PRESIDENTE DELL'ESECUTIVO UE

Jean-Claude Juncker è stato designato nuovo presidente della Commissione europea. L'annuncio è arrivato dal presidente del Consiglio, Herman Van Rompuy, su Twitter. Ora il politico lussemburghese, vicino ai poteri forti (dalla Banca Mondiale al Fondo Monetario), dovrà essere convincente su come intende coniugare le politiche di bilancio con quelle di sviluppo. La nomina di Juncker, del Partito Popolare Europeo, è stata decisa dal Consiglio Europeo con un voto a maggioranza qualificata che ha visto 26 Paesi esprimersi in suo favore e solo due (Gran Bretagna e Ungheria) votare contro. La parola passa ora al Parlamento europeo, che dovrà approvarla nella sessione del prossimo 16 luglio.



### *Nelle altre pagine*

- \* **Albania nuovo paese candidato all'adesione Ue**
- \* **Ue-Ucraina, firmato l'Accordo di associazione**
- \* **Ratzinger, Europa e ruolo storico del cristianesimo**
- \* **Bilancio Ue 2015 finalizzato a favorire la crescita**
- \* **Progetto Ue, piante e inquinamento ambientale**
- \* **Italia, centoventi milioni al Fondo per l'editoria**
- \* **Libro, Politiche sociali europee per la Terza età**
- \* **Palermo dedica un Giardino alla libertà di stampa**

## UE, L'ALBANIA PAESE CANDIDATO IL PREMIER RAMA RINGRAZIA RENZI

Storico passo avanti dell'Albania nel processo di avvicinamento all'Unione europea: dopo cinque anni di anticamera ha ottenuto il titolo di nuovo Paese candidato all'adesione. Lo hanno deciso all'unanimità i ministri degli affari europei dei 28 Stati membri, nel vertice del 24 giugno a Lussemburgo. Allo stesso tempo però hanno posto una lunga serie di condizioni per avviare i negoziati di adesione. "E' un grande giorno per l'Ue, per l'Albania, per l'integrazione europea", ha commentato il commissario europeo all'allargamento, Stefan Füle, sottolineando che questa è la dimostrazione che l'Ue rispetta gli impegni quando i partner fanno i



compiti a casa. «Vogliamo i Paesi dei Balcani occidentali nella famiglia europea, ha detto Dimitris Kourkolas, viceministro degli esteri greco, per la presidenza di turno dell'Ue, ricordando la recente apertura dei negoziati della Serbia, l'ultima ad incassare il titolo di Paese candidato dopo Turchia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Islanda e

Montenegro. «I leader europei hanno tenuto fede al progetto dell'Europa, che non può essere concepita senza l'Albania e senza i Balcani», ha dichiarato il premier albanese Edi Rama, rivolgendo un particolare ringraziamento al premier italiano Matteo Renzi, «un persistente portavoce a favore dello status di Paese candidato all'Albania, quale un atto meritato».

Il ministro degli esteri Federica Mogherini ha espresso la soddisfazione italiana rilevando che la decisione odierna corona «l'impegno e la determinazione dimostrati dall'Albania e i risultati conseguiti» e rappresenta una tappa storica nella prospettiva di integrazione europea non solo del Paese, ma dell'intera regione dei Balcani Occidentali. I 28 Stati membri chiedono all'Albania di agire con decisione su lotta alla corruzione e crimine organizzato. «Va bene la strategia, il piano d'azione e la volontà politica, ma c'è anche bisogno di vedere un numero di indagini e processi, e sentenze di colpevolezza», ha spiegato il commissario europeo all'allargamento. In sostanza, perché Tirana possa fare ulteriori progressi verso l'Ue, «occorre vedere risultati concreti sul terreno». La prossima pagella di Bruxelles per l'Albania è prevista in autunno, durante il semestre italiano.

## RATZINGER: NASCITA DELL'EUROPA E RUOLO STORICO DEL CRISTIANESIMO

"E' incontestabile il ruolo storico della fede cristiana nell'aver dato vita all'Europa. E' grande merito del cristianesimo non soltanto la nascita dell'Europa dopo il tramonto del mondo greco-romano e il periodo delle invasioni barbariche". Lo ha sottolineato il papa emerito Joseph Ratzinger in un articolo pubblicato da L'Osservatore Romano e che trae spunto dai settant'anni dello sbarco delle forze alleate sulle spiagge della Normandia. Ratzinger nota che dopo la II Guerra mondiale, a differenza del primo conflitto in Europa, è "maturata la consapevolezza che solo l'Europa unita può avere voce nella storia e nel suo futuro. Si è compreso che le diverse ideologie nazionaliste che hanno lacerato il nostro continente - scrive - devono scomparire per lasciare spazio a una nuova



## FIRMATO TRA UE E UCRAINA ACCORDO DI ASSOCIAZIONE

E' stato firmato il 27 giugno a Bruxelles l'Accordo di associazione tra l'Ucraina e l'Ue, con il presidente Poroshenko e i leader dei 28. Analogo accordo è stato concluso anche con Georgia e Moldavia. "Oggi più che mai l'Europa è al vostro



fianco", ha detto il presidente del Consiglio europeo Van Rompuy. L'accordo dovrebbe sottrarre le ex Repubbliche sovietiche all'influenza della Russia. "L'Ucraina ha pagato il prezzo più alto per il suo sogno europeo", ha detto il presidente Poroshenko, ricordando che tra le condizioni da rispettare da parte della Russia, oltre alla de-escalation della violenza in est Ucraina, c'è anche il "rilascio degli ostaggi". Poroshenko ha sottolineato che "anche la Crimea oggi è parte di questo accordo", ribadendo con queste parole il rifiuto da parte dell'Ucraina di riconoscere l'annessione della regione sul Mar Nero da parte della Russia. Immediatamente le reazioni di Mosca alla firma dell'Accordo di associazione con l'Ue. Peskov, portavoce del presidente Putin, ha avvertito che la Russia "adotterà i provvedimenti del caso", qualora dalla intesa derivassero "effetti negativi per la propria economia". Il viceministro degli esteri Karasin, ha detto che avrà "serie conseguenze", pur riconoscendo che la sottoscrizione dell'accordo rientra nel "diritto sovrano spettante a ogni Stato".

"Il colpo di Stato anticostituzionale" con cui è stato deposto Ianukovich e "i tentativi di imporre una scelta artificiale tra Europa e Russia" hanno creato una scissione dolorosa", ribadisce Putin. Intanto non si arrestano i combattimenti nell'est dell'Ucraina: i miliziani separatisti si sono impossessati di una base militare della Guardia nazionale ucraina a Donetsk. L'Unione europea minaccia un inasprimento delle sanzioni alla Russia se questa non agirà per far calare le tensioni nell'est dell'Ucraina. L'Ue ha fissato quattro condizioni. Tra queste l'avvio di negoziati che abbiano come base l'applicazione del piano di pace del presidente Poroshenko. Sono stati rilasciati quattro osservatori dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (Osce) che erano stati sequestrati il 26 maggio scorso dai ribelli separatisti filo-russi nella regione di Lugansk. Restano nelle mani degli insorti altri quattro osservatori Osce dispersi dal 29 maggio dopo essere stati rapiti.

solidarietà". Joseph Ratzinger continua: "Chi oggi vuole costruire l'Europa come roccaforte del diritto e della giustizia che sia valida per tutti gli uomini di tutte le culture, non può richiamarsi a una

ragione astratta che non conosce nulla di Dio, non appartiene a nessuna cultura precisa, ma pretende di misurare tutte le culture secondo il proprio metro di giudizio". "Ancora oggi - prosegue il papa emerito - la responsabilità davanti a Dio e il radicamento nei grandi valori e verità della fede cristiana, valori che vanno al di là delle singole confessioni cristiane perchè comuni a tutte, sono le forze irrinunciabili per edificare un'Europa unita che sia molto più di un unico blocco economico: una comunità del diritto, una roccaforte del diritto, non per se stessa ma per tutta l'umanità".

## IL PROGETTO DI BILANCIO UE 2015 FINALIZZATO A FAVORIRE LA CRESCITA

Il progetto di bilancio Ue del 2015 è finalizzato a favorire la crescita economica e a riprendersi dalla crisi dell'Europa nonostante i vincoli finanziari. Janusz Lewandowski, commissario responsabile per il bilancio spiega che il documento combina l'eredità del passato con la necessità di aiutare l'Europa a riprendersi dalla crisi e lo fa con risorse più scarse". Il progetto di bilancio, adottato l'11 giugno dalla Commissione di Bruxelles, si può così de-



scrivere: impegni 145,6 miliardi di EUR; pagamenti: 142,1 miliardi di EUR. La maggior parte degli impegni è destinata a progetti futuri che rendono l'Europa più forte

dal punto di vista economico mentre il 40% circa dei pagamenti continua a coprire i progetti finanziati dall'UE del periodo finanziario 2007-2013. La Commissione propone inoltre, per la terza volta in tre anni, un'ulteriore riduzione dell'1% del suo organico. "Con il bilancio dell'Ue 28 paesi mettono in comune una piccola parte delle loro risorse per ottenere il massimo beneficio per oltre 500 milioni di europei" aggiunge Janusz Lewandowski. "Ciò consente di evitare duplicazioni degli sforzi a

### MERKEL, 'APRE' A FLESSIBILITA' NELLE REGOLE DI BILANCIO



Angela Merkel lancia un segnale di apertura alla possibilità che ai Paesi dell'Unione sia concessa maggiore flessibilità nelle regole di bilancio per promuovere la crescita e l'occupazione, ma conferma l'appoggio a Jean-Claude Juncker come prossimo capo dell'esecutivo Ue, a dispetto dell'opposizione britannica.

La disponibilità verso una interpretazione più soft del Patto di stabilità e crescita offre chiaramente una sponda a paesi come Italia e Francia sotto pressione affinché realizzino le riforme riducendo allo stesso tempo l'alto tasso di disoccupazione. "Il governo tedesco concorda sul fatto che il Patto di stabilità e crescita offra eccellenti condizioni per questo, con chiari limiti e reti di protezione da una parte e numerosi strumenti che consentono flessibilità dall'altra" aveva affermato Merkel di fronte al Bundestag. "Dobbiamo utilizzare entrambi, come sono stati utilizzati nel passato".

livello nazionale e rende ciascuno Stato membro più forte poiché un'azione congiunta produce risultati migliori rispetto ad azioni frammentarie.

Il progetto di bilancio 2015 ammonta all'1% dell'Reddito nazionale lordo cumulato di tutti gli Stati membri e tiene conto delle maggiori problematiche attuali e future, quali la crisi ucraina o la necessità di rafforzare la sicurezza energetica dell'UE, riorientando le proprie risorse limitate." L'aumento proposto degli impegni (2,1%) e dei pagamenti (1,4%) è praticamente assorbito dal tasso d'inflazione stimato per il 2015. Gli stanziamenti di impegno si concentrano sui nuovi programmi (quadro finanziario pluriennale 2014-2020) e quasi il 60% dell'importo proposto è destinato a programmi a favore della ricerca e innovazione, della gioventù e delle imprese in Europa.

La maggior parte degli stanziamenti di pagamento è destinata a settori che stimolano la crescita economica dell'Europa e la creazione di posti di lavoro (+29,5% rispetto al 2014), quali la ricerca (Orizzonte 2020), le reti trans-europee dell'energia, dei trasporti e delle TIC

(meccanismo per collegare l'Europa) o l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile. Altri settori che vedono un aumento dei pagamenti sono il Fondo asilo, migrazione e integrazione (+140%) e la tutela della salute dei consumatori europei (+20%).

La quota corrispondente al costo di funzionamento dell'UE resta stabile al 4,8% circa del bilancio totale: l'incremento del costo (+1,6%) è all'incirca pari al tasso d'inflazione previsto, pertanto esso non aumenta in termini reali. Il progetto di bilancio prevede inoltre, per la terza volta nell'arco di tre anni, di ridurre il personale dell'1%. Infine, la Commissione ha ridotto le spese e le richieste di personale di altre istituzioni UE al fine di allinearle all'obiettivo di riduzione del personale del 5% in 5 anni e modera le altre spese amministrative.

Dopo l'adozione del progetto di bilancio 2015 da parte della Commissione, il Consiglio degli Stati membri adotterà la propria posizione in merito, seguito dal Parlamento europeo, dopodiché inizierà un periodo di conciliazione di 21 giorni per trovare un accordo tra Consiglio e Parlamento.



## L'Unione europea e il Gruppo BEI uniscono le forze

### 48 MILIARDI DI EURO DI INVESTIMENTI IN RICERCA E INNOVAZIONE

La Commissione europea e il Gruppo Banca europea per gli investimenti (BEI) hanno lanciato una nuova generazione di strumenti finanziari e di servizi di consulenza dell'UE allo scopo di agevolare l'accesso ai finanziamenti da parte delle imprese innovative. Si prevede che nei prossimi sette anni i prodotti InnovFin (InnovFin – Eu Finance for Innovators) metteranno in grado le piccole, medie e grandi imprese e i promotori di progetti per infrastrutture di ricerca di investire oltre 24 miliardi di euro in ricerca e innovazione (R&I). Tenendo conto di questo importo si dovrebbe arrivare a mobilitare finanziamenti in R&I dell'ordine di 48 miliardi di euro.

Al riguardo Máire Geoghegan-Quinn, commissaria europea per la Ricerca, l'innovazione e la scienza, osserva che gli strumenti finanziari costituiscono un'opportunità innovativa per investire in imprese e attività che stimolano la crescita. A livello mondiale, l'UE è indietro rispetto ai

suoi concorrenti in termini d'investimenti delle imprese nell'innovazione; dobbiamo quindi incoraggiare le banche a concedere prestiti a questi progetti e aiutare le imprese

a forte intensità di ricerca ad accedere ai finanziamenti. Questo ci consentirà di conseguire l'obiettivo dell'UE di investire il 3% del PIL in attività di R&S entro il 2020." InnovFin – EU Finance for Innovators comprende tutta una gamma di prodotti su misura - dalle garanzie per intermediari che prestano denaro alle PMI ai crediti diretti alle imprese - fornendo sostegno a progetti di R&I di qualsiasi dimensione, dai più piccoli ai più grandi, sia nell'UE che nei paesi associati ad Orizzonte 2020, il nuovo programma di ricerca dell'UE per il periodo 2014-20. Innovfin si fonda sul successo del meccanismo di finanziamento con ripartizione del rischio, sviluppato nell'ambito del Settimo programma quadro dell'UE per la ricerca e lo sviluppo tecnologico, col cui aiuto 114 progetti di R&I, del valore di oltre 30 miliardi di euro, hanno ricevuto oltre 11 miliardi di euro di finanziamenti. La Banca europea per gli investimenti erogherà prestiti alle medie e grandi imprese oppure garanzie alle banche che erogano tali prestiti. Il Fondo europeo per gli investimenti fornirà garanzie alle banche che prestano denaro alle piccole e medie imprese e, in una fase successiva, investirà in fondi di venture capital fornendo capitale proprio alle start up e alle imprese in rapida crescita. L'iniziativa è stata lanciata il 12 giugno in occasione di una conferenza organizzata dalla presidenza greca dell'UE per esaminare come migliorare l'accesso ai finanziamenti per la ricerca e l'innovazione. Le garanzie e i prestiti di Innovfin saranno

assicurati da fondi accantonati nell'ambito di Orizzonte 2020 e dal Gruppo BEI allo scopo di sostenere gli investimenti di R&I che, per loro natura, sono più rischiosi e difficili da valutare degli investimenti materiali. Tutti gli strumenti si basano sulla domanda e non su precedenti assegnazioni a settori, paesi o regioni. Nel prossimo futuro questi strumenti di debito saranno integrati da una serie di strumenti di capitale gestiti dal FEI. Agli strumenti saranno assegnati in totale circa 2,7 miliardi di euro provenienti dal bilancio di Orizzonte 2020, pari a quasi 80 miliardi di euro.



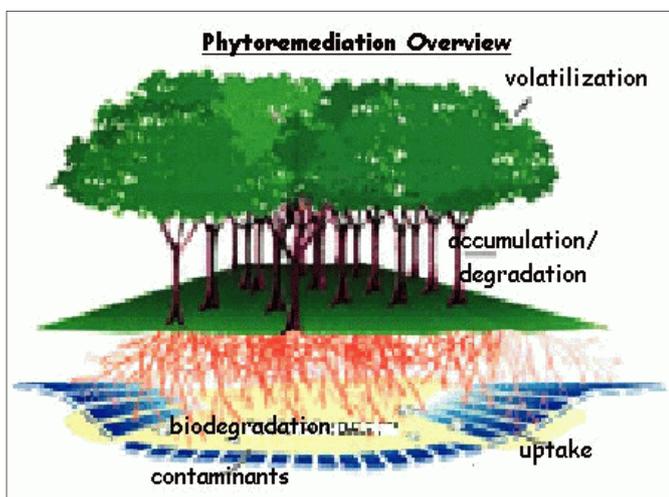
## INDAGINE SULLO SPAZIO EUROPEO DELLE ABILITÀ E DELLE QUALIFICHE

Una nuova indagine Eurobarometro sullo "spazio europeo delle abilità e delle qualifiche" indica che circa un quarto (23%) dei cittadini dell'UE ritiene che l'istruzione o la formazione ricevute non li abbia dotati delle abilità necessarie per trovare un lavoro in linea con le loro qualifiche. Mentre oltre la metà dei rispondenti (56 per cento) pensa che le proprie qualifiche sarebbero riconosciute in altri Stati membri, il 6% ha tentato di lavorare o studiare in un altro Stato membro senza riuscirci a causa del mancato riconoscimento delle qualifiche da parte del potenziale datore di lavoro o dell'istituzione scolastica oppure perché non disponeva di informazioni sul riconoscimento delle proprie qualifiche all'estero. I risultati dell'indagine sono confermati da quelli della consultazione online condotta separatamente dalla Commissione "Verso uno spazio europeo delle abilità e delle qualifiche" rivolta al mondo dell'istruzione e della formazione. La consultazione collazionava i diversi punti di vista sugli ostacoli che le persone incontrano per far riconoscere in Europa le loro abilità e qualifiche ed ha riscontrato che si registra un forte consenso a favore di interventi volti a semplificare gli strumenti europei di riconoscimento delle abilità e delle qualifiche, a renderli più coerenti e più agevoli d'uso e ad assicurare una maggiore attenzione ai bisogni degli allievi, degli studenti, dei lavoratori e dei datori di lavoro.

I rispondenti hanno inoltre chiesto che nell'ambito dell'istruzione e della formazione si dia maggiore rilievo a ciò che si apprende realmente piuttosto che al numero di ore di istruzione e formazione.

## LINGUAGGIO DELLE PIANTE E INQUINAMENTO AMBIENTALE

Scienziati italiani, spagnoli e britannici hanno sviluppato un nuovo modo di monitorare gli effetti del cambiamento climatico e dell'inquinamento sull'ambiente: utilizzando il linguaggio delle piante. Il progetto co-finanziato dall'Ue Pleasid (PLants Employed As Sensing Devices) guidato dalla PMI italiana Wlab nasce con l'obiettivo di sviluppare un sistema in cui le piante agiscono come sensori ambientali. Vengono, infatti, inseriti dei microsensori all'interno della pianta che raccolgono i segnali della pianta stessa, li analizzano, li combinano con quelle di altre piante vicine per poi produrre una chiara analisi dell'ambiente circostante. In altre parole, la pianta vi dirà come si sente e perché. Secondo lo scienziato Stefano Mancuso "le piante sono in grado di percepire il campo gravitazionale, i campi elettrici, i campi magnetici, i gradienti chimici e altri elementi. Questa enorme quantità di informazioni che le piante percepiscono è lì a nostra di-



sposizione". A sua volta il coordinatore del progetto, Andrea Vitaletti, sostiene che "osservando i segnali generati dalle piante siamo in grado di risalire agli stimoli che li hanno generati". Risalire dagli effetti alle cause, scrivendo quindi un Dataset, una mappa di riferimento che ci spiega come i vegetali reagiscono a determinati stimoli esterni. Spiega Stefano Mancuso: "E' veramente un vocabolario: ad un particolare parametro ambientale corrisponde un particolare messaggio elettrico". Il vantaggio di questo progetto dal punto di vista di Elisa Masi, agronomo dell'Università di Firenze: "Il sistema è molto economico: si sfrutteranno individui che già ci sono. Uno stesso albero contemporaneamente potrà fornirci informazioni su più di un parametro ambientale. Mentre se dovessimo utilizzare dei sensori, come comunemente vengono utilizzati nelle centraline di monitoraggio, dovremmo impiegare uno per ciascun parametro che stiamo investigando". Dal monitoraggio dell'ozono in tempo reale, alla misura del grado di intossicazione chimica dei terreni. Imparare la lingua delle piante permetterà di avere un controllo globale sullo stato di salute dell'ambiente come mai accaduto prima.

## PASSAPORTO DELLE COMPETENZE NEL SETTORE RICETTIVO E TURISTICO

La Commissione europea ha inaugurato il 17 giugno il Passaporto europeo delle competenze per la ricettività, uno strumento sviluppato per agevolare la presa di contatto tra le persone in cerca di lavoro e i datori di lavoro nel settore ricettivo e turistico in Europa. Il Passaporto delle competenze consente ai lavoratori e ai datori di lavoro di superare le barriere linguistiche e di comparare le competenze dei lavoratori del settore della ricettività al fine di agevolare l'assunzione in tale settore. Ospitato dal Portale europeo della mobilità professionale EURES, il Passaporto delle competenze è disponibile in tutte le lingue ufficiali dell'UE. In futuro il Passaporto sarà esteso ad altri settori. László Andor, commissario dell'UE responsabile per l'occupazione, gli affari sociali e l'inclusione, ha affermato: "Il Passaporto europeo delle competenze per la ricettività è un importante strumento pratico volto ad incoraggiare la mobilità dei lavoratori europei, soprattutto i giovani, in un settore che presenta grandi potenzialità di crescita. Questa iniziativa è anche un buon esempio dei risultati del dialogo sociale tra le organizzazioni dei lavoratori e quelle dei datori di lavoro a livello europeo e ci auguriamo che questa cooperazione venga estesa anche in altri settori del mercato del lavoro." Il Passaporto delle competenze è un'iniziativa della Commissione in associazione con le organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro nel settore ricettivo: HOTREC, l'associazione centrale che rappresenta gli alberghi, i ristoranti, i bar e strutture affini in Europa nonché EFFAT, la Federazione europea dell'alimentare, dell'agricoltura e del turismo e affini. Nel Passaporto delle competenze i lavoratori possono registrare in un formato di facile accesso tutte le abilità e competenze acquisite nel corso dell'istruzione, della formazione e dell'esperienza lavorativa pratica. Il Passaporto integra il tradizionale curriculum vitae e consente ai datori di lavoro di sormontare velocemente le barriere linguistiche e di individuare i lavoratori competenti di cui hanno bisogno per colmare i loro posti vacanti. Questo strumento agevola quindi un migliore incontro tra l'offerta e la domanda sul mercato del lavoro della ricettività. Il Passaporto europeo delle competenze per la ricettività è il primo di una serie di passaporti consacrati a settori dell'economia europea contraddistinti da un'elevata mobilità.

La Commissione è impegnata a sostenere la mobilità sul mercato del lavoro europeo quale fattore atto a migliorare l'occupazione e continuerà ad adoperarsi con i propri partner per estendere uno strumento come il Passaporto europeo delle competenze ad altri settori che in Europa presentano un'elevata mobilità.



## EDITORIA, NUOVO FONDO DA 120 MILIONI DI EURO

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Luca Lotti ha firmato il decreto che istituisce un fondo straordinario triennale per gli interventi di sostegno all'editoria da 120 milioni di euro, dopo che editori e sindacato dei giornalisti hanno firmato un controverso accordo. Lo annuncia Palazzo Chigi in un comunicato del 26 giugno. Per Lotti si tratta di un "provvedimento innovativo", perché il decreto prevede sgravi fiscali al 100% per 36 mesi per le assunzioni a tempo indeterminato e al 50% per i contratti a tempo determinato, oltre all'obbligo di trasformare il 20% delle assunzioni temporanee in contratti a tempo indeterminato. Per il 2014 gli incentivi ammontano a 45 milioni di euro, e riguardano sia gli investimenti in innovazione tecnologica che l'assunzione di giornalisti, i prepensionamenti in aziende in crisi e il parziale finanziamento degli ammortizzatori sociali (a condizione che via sia pari ammontare da parte degli editori), dice la nota. Vietato anche il lavoro dei prepensionati con le aziende che hanno ricevuto contributi dal Fondo, che sono anche condizionati all'accordo sul cosiddetto "equo compenso", cioè il compenso minimo garantito, portato a poco più di 20 euro per un articolo di circa 30 righe. E' però critico sia sull'accordo sull'equo compenso che sul contratto il presidente dell'Ordine nazionale dei giornalisti, Enzo Iacopino, che ha parlato di "morte delle speranze di precari e freelance". Per Iacopino, il nuovo contratto "riduce i diritti di tutti, creando le condizioni per l'esplosione dei rapporti a termine. Una vita sotto ricatto permanente per tanti".

### Un libro di Vittorio Nicita Mauro

## POLITICHE SOCIALI UE PER LA TERZA ETÀ

### di Mimma Cucinotta

Tra le sfide sociali ed economiche di maggiore interesse all'interno delle politiche dell'UE, si evidenzia l'invecchiamento demografico, secondo cui entro il 2025 più del 20 per cento della popolazione avrà 65 anni e si registrerà il rapido aumento degli ultraottantenni. Intorno a questo tema di particolare rilevanza sociale l'Europa, attraverso l'adozione di misure utili all'invecchiamento in attività e in buona salute, sta lavorando per dare risposte concrete ed innovative. L'Ue, infatti, si propone entro il 2020 di aumentare la vita media in buona salute degli europei, assumendo un ruolo guida a livello mondiale, in un percorso di crescita sostenibile, con la riduzione della pressione sui sistemi sociali e assistenziali ed aiutando gli anziani a svolgere un ruolo attivo nella società. Il progetto è stato avviato da una partnership in cui collaborano la Commissione europea, i paesi dell'Ue, le regioni, le aziende di settore, gli operatori sanitari e sociali e le organizzazioni che rappresentano anziani e pazienti. Questi soggetti si muovono intorno ad un piano strategico di attuazione, che punta al miglioramento della qualità della vita e dunque della salute, per garantire l'efficienza e la sostenibilità dei sistemi sanitari ed assistenziali nel lungo periodo. A questo importante tema sociale "Invecchiare rimanendo attivi e in buona salute" (uno dei punti salienti delle politiche europee), si collega l'ultimo libro di Vittorio Nicita Mauro "Pensieri e Consigli per la Terza Età" - Rubbettino Editore - presentato di recente nell'aula magna dell'Università di Messina. L'autore, già professore ordinario e direttore della Clinica di medicina geriatrica dell'Ateneo mes-

## TECNOLOGIA: UE SCEGLIE L'ITALIA PER I MAGNETI DEL REATTORE ITER

L'Europa ha scelto il made in Italy tecnologico per i magneti del reattore sperimentale ITER ed il progetto di produzione di energia attraverso la fusione nucleare. Un contratto da 100 milioni di euro è stato firmato il 25 giugno tra la Fusion for Energy (F4E), l'organizzazione dell'Unione Europea responsabile dello sviluppo e della costruzione dei componenti forniti dall'Europa al progetto ITER e Simic Spa, società manifatturiera italiana specializzata in complesse lavorazioni meccaniche. L'assegnazione di questo contratto rappresenta, segnala la Commissione, "l'ultimo tassello nella strategia europea nella fornitura delle bobine toroidali (TF coils), facenti parte del sistema di magneti di ITER". Per il direttore di F4E, il professore Henrik Bindslev, "grazie a questo contratto, l'ultimo e più importante capitolo della costruzione delle bobine toroidali è stato scritto. Produrremo magneti di dimensioni eccezionali, senza precedenti, utilizzando complesse tecniche costruttive". "Questo contratto - ha aggiunto - è la dimostrazione lampante del contributo europeo al progetto ITER e la testimonianza della capacità dell'Europa di essere competitiva e raggiungere elevati standard qualitativi". Marianna Ginola, responsabile commerciale di Simic, ha poi sottolineato come "questo traguardo rappresenti un risultato eccezionale che rafforza la comprovata esperienza della nostra azienda e dimostra come l'industria manifatturiera italiana sia tra le più qualificate al mondo". Il contratto avrà una durata di oltre 5 anni.

sinese, è oggi docente di Medicina per il benessere e l'invecchiamento attivo presso l'Università della Terza Età di Messina. Il libro è rivolto ai meno giovani per aiutarli a vivere meglio, ma è anche dedicato ai più giovani, perché si possano preparare, seguendo stili di vita adeguati, ad affrontare in forma gli anni che verranno.

Il volume esprime con sapienza numerosi consigli di carattere scientifico, utili a prevenire e contrastare i problemi legati all'invecchiamento, per una migliore qualità della vita e il raggiungimento della longevità. Temi che nella seconda parte del testo sono descritti organicamente in aforismi e proverbi di antichi filosofi e personaggi contemporanei, suscitando particolare attenzione e piacevolezza nella lettura. Il libro si avvale della prefazione di Irma Maria Re, presidente della Associazione nazionale delle Università della Terza Età. Alla presentazione del volume, moderatore il prof. Giuseppe Trimarchi, hanno partecipato i proff. Antonino Lasco, Giuseppe Amoroso e Giuseppe Campione. La copertina del volume riproduce "L'Arco della vita", un dipinto tratto da una collezione privata.



## LA CITTÀ DI PALERMO INAUGURA IL GIARDINO LIBERTÀ DI STAMPA

E' stato inaugurato a Palermo, il 25 luglio, il Giardino della Libertà di stampa. L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Leoluca Orlando, accogliendo una richiesta presentata da Leone Zingales, presidente del Gruppo siciliano dell'Unione nazionale cronisti italiani (Unci), ha deciso di intitolare alla libertà di stampa uno spazio verde della città. L'area scelta si trova tra la via Francesco Crispi, la Prefettura ed il monumento dedicato alle vittime della mafia, in piazza XIII Vittime. "Il Giardino - ha dichiarato Zingales - vuole ricordare non solo tutti i giornalisti caduti nell'adempiere un dovere fondamentale in una società democratica, quello di informare i cittadini, ma anche il valore della libertà di stampa, protetta dalle maggiori Costituzioni occidentali, indice del livello di democrazia raggiunto e garanzia di trasmissione



**Il Giardino dedicato alla libertà di stampa**

alle future generazioni di un sapere collettivo ricco di valori positivi condivisi perchè sedimentati criticamente nelle coscienze dei cittadini". "L'iniziativa - ha aggiunto Zingales - segue il percorso di legalità del Gruppo siciliano dell'Unci cominciato nel 2004 con l'idea di dedicare un albero a tutte le vittime della mafia in un'area a verde di via Crispi e che è poi proseguito nel 2005 con il Giardino della Memoria di Ciaculli e nel 2007 con l'istituzione della Giornata nazionale della Memoria dell'Unione Cronisti dedicata ai giornalisti uccisi dalle mafie e dal terrorismo. Ringraziamo il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, che ha accolto la nostra richiesta".

## SI POSSONO CHIEDERE VIA EMAIL I DOCUMENTI GIÀ DESECRETATI

E' ora possibile chiedere copie dei documenti ai quali è stato tolto il segreto di Stato. Si può già fare richiesta per ricevere copia per posta elettronica dei documenti delle Commissioni parlamentari di inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulla morte di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin recentemente declassificati. Un primo indice dei documenti declassificati è visibile sulla homepage del sito internet dell'Archivio storico della Camera (<http://archivio.camera.it>). Per e richieste di copie bisogna compilare un apposito modulo disponibile al medesimo indirizzo web, allegando copia di un documento di identità valido. L'indice dei documenti disponibili sarà progressivamente aggiornato. Le copie dei documenti possono essere richieste anche in forma cartacea o su supporto informatico presentandosi di persona all'Archivio storico della Camera.

## CORSO DI GIORNALISMO PER INVIATI DI GUERRA



Inizierà il prossimo settembre il Corso di giornalismo per inviati in aree di crisi "Maria Grazia Cutuli", istituito in memoria della giornalista del Corriere della Sera uccisa in Afghanistan nel 2001. Si propone di dare agli inviati di guerra e a chi vuole diventarlo gli elementi necessari per muoversi in aree ad altissimo rischio. E' rivolto a chi vuole acquisire e, laddove già possedute, consolidare e accrescere - mediante una adeguata preparazione teorica e pratica - le competenze scientifiche, tecniche e professionali richieste per svolgere attività giornalistica professionale come inviato in aree di crisi nella maggiore sicurezza possibile. È rivolto a giornalisti iscritti all'albo o in possesso di certificato di completamento del praticantato presso una delle Scuole di giornalismo operanti in convenzione con l'Ordine dei giornalisti. Per i giornalisti professionisti operanti all'estero, ove non sia presente un Albo professionale, la Commissione giudicatrice valuterà l'equipollenza dei titoli. Il corso si svolgerà all'Università "Tor Vergata" di Roma ed fruisce delle convenzioni con lo Stato Maggiore del Ministero della Difesa e con la Croce Rossa Italiana. E' valido, per l'Ordine nazionale dei giornalisti, ai fini dei crediti di Formazione continua. «Il corso, giunto alla VII edizione, ha già formato circa 150 giornalisti - commenta il Rettore dell'Ateneo "Tor Vergata", prof. Giuseppe Novelli - ed è un esempio di come l'Università plasmi la sua offerta formativa anche in relazione alle esigenze del mondo del lavoro". Le iscrizioni, online, entro il 7 luglio. Bando: [http://web.uniroma2.it/modules.php?name=Content&section\\_parent=3200](http://web.uniroma2.it/modules.php?name=Content&section_parent=3200)

Sito Web della Fondazione Cutuli:

<http://www.fondazionecutuli.it>

## TURISMO, PIÙ TRASPARENZA NEGLI ACQUISTI ONLINE IN UE

L'UE chiede trasparenza e più garanzie per i consumatori e su questa linea si sta muovendo nel settore turistico, con la revisione di diverse normative che lo riguardano. Il 13 giugno sono entrate in vigore le norme sul prezzo unico nell'e-commerce: tasse supplementari e costi aggiuntivi devono essere specificati prima dell'ordine e non possono essere addebitati in nessun caso dopo l'acquisto on-line. Indipendentemente dal sistema di pagamento utilizzato: nel caso di pagamenti con carte di credito viene stabilito un massimale e chi vende non può addebitare costi superiori a quelli sostenuti per l'offerta di tali sistemi di pagamento elettronico. Si passerà alla revisione anche delle norme che disciplinano il pacchetto di viaggio, per gli acquisti online superiori ai cinquanta euro.